

L'archeologia

# La storia in Borsa

## Paestum fa impresa

Parte domani la mega kermesse internazionale sul turismo culturale Zuchtriegel: occasione unica per attirare visitatori da tutto il mondo

Mariangela Adinolfi

**D**iciotto anni fa nasceva la Borsa mediterranea del Turismo archeologico di Paestum, uno scambio di idee e di progetti tra i protagonisti del settore, un luogo di incontro per tutte le autorità culturali del bacino del Mediterraneo insieme per parlare di integrazione sociale e sviluppo economico. Archeologi, operatori turistici e comunicatori, oggi come allora, si ritrovano in quest'angolo di terra, patrimonio Unesco, per portare avanti un dialogo solo sospeso ma mai interrotto su conoscenza e formazione. Da domani fino al primo novembre, la Bmta, organizzata con la direzione di Ugo Picarelli e promossa da Regione, Comune Capaccio Paestum e Provincia di Salerno, torna con cento espositori, di cui 20 Paesi Esteri e 30 buyers europei selezionati dall'Enit, oltre 250 interventi in programma e 70 giornalisti accreditati di tutto il mondo. Numeri importanti il salone dedicato alla promozione del turismo archeologico, unico nel suo genere e diventato negli anni punto di riferimento per confronti istituzionali e meta per tanti appassionati, come gli oltre 10mila della scorsa edizione.

«Avverto un grande spirito di collaborazione intorno a questa Borsa, tanto importante da far parte dell'immagine di Paestum che oggi, con la riforma Franceschini e l'istituzione del Parco archeologico autonomo, ha una grande chance di sviluppo - ha detto il neo direttore del Parco archeologico di Paestum Gabriel Zuchtriegel - Siamo lavorando su molti fronti per cominciare a cambiare la comunicazione con i visitatori che non devono solo ricevere nozioni scontate e informazioni. La Borsa sarà l'occasione per inaugurare la nuova

esperienza del guestbook digitale, un totem, attraverso il quale i visitatori potranno mandarci immediatamente foto e osservazioni sulla visita».

«La Borsa mette in rete tutto ciò che si muove nel turismo archeologico», ha aggiunto Rosanna Romano, direttore generale per le Politiche sociali e culturali della Regione. E tante sono, in effetti, le possibilità di crescita e di sviluppo presentate dalla Borsa che, con un format di successo e una location senza eguali che vede interessati l'area adiacente al tempio di Cerere e la basilica

### Le novità

Un premio dedicato all'eroico direttore del sito di Palmira e un guestbook digitale

paleocristiana, si conferma evento originale, sensibile ai fatti d'attualità e in linea con il progresso tecnologico. Una direzione in cui muovono, da una parte, «ArcheoVirtual», innovativa mostra internazionale di tecnologie multimediali, interattive e virtuali, fiore all'occhiello della Borsa, e dall'altra, la novità dell'International Archaeological Discovery Award «Khaled al-Asaad», il premio intitolato al direttore del sito archeologico di Palmira giustiziato dall'Isis per difendere il patrimonio culturale. «Abbiamo voluto dedicare un ampio spazio alla critica situazione dei beni culturali in Siria - ha spiegato Picarelli - ma non mancheranno per i più piccoli laboratori di archeologia, rappresentazioni teatrali, mostre fotografiche e uno spazio dedicato all'orientamento formativo degli studenti».

Anche il Miur sarà presente per la prima volta alla Borsa con la Direzione generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione mentre, per promuovere la cooperazione tra i popoli attraverso la partecipazione e lo scambio di esperienze, quest'anno «Paese ospite» sarà l'India con, in più, la presenza della Regione Lazio quale implicito riconoscimento dell'autorevolezza raggiunta dalla Borsa. Numerose le sezioni speciali, da «ArcheoIncontri» per conferenze stampa e presentazioni di progetti culturali e di sviluppo territoriale ad «ArcheoStartUp» in cui si presentano nuove imprese culturali e progetti innovativi nelle attività archeologiche, e ancora visite guidate ed educative, «Incontri con i Protagonisti», i premi Fiammenghi per la migliore tesi di laurea sul turismo archeologico e «Paestum Archeologia» per chi valorizza il patrimonio culturale. Ultima novità sarà l'app relativa ai Musei provinciali.



**Direttore** Gabriel Zuchtriegel padrone di casa a Paestum. TANOPRESS

© RIPRODUZIONE RISERVATA

